

SAONARA Il piccolo si mette a piangere, il bandito si ferma e scappa inseguito dal papà

Ruba l'auto con dentro un bambino



● Un papà residente a Saonara aveva posteggiato la sua Bmw X3 davanti ad una pescheria di via Dante a Vigonovo, lasciando le chiavi inserite e il figlioletto di 6 anni sul seggiolino ancorato al sedile posteriore. L'uomo è entrato nella bottega per fare un rapido acquisto: un ladro è balzato

nell'abitacolo, ha messo in moto il SUV ed è fuggito. Il derubato ha inseguito la sua macchina urlando. Il bambino, ha iniziato a strillare invocando il padre. A quel punto il ladro ha accostato il veicolo, è sceso ed è fuggito su un altro mezzo con un complice.

SAONARA Il papà, che era entrato in un negozio, ha inseguito di corsa la macchina

Ladro ruba un SUV con un bimbo a bordo

Vittorino Compagno

VIGONOVO

Un ladro ruba un SUV con a bordo un bambino di sei anni. Il padre del bimbo assiste alla scena e a piedi insegue l'auto per le vie del centro. Il bambino incomincia a urlare e solo allora il malvivente si rende conto che sul sedile posteriore della macchina c'è il figlio del derubato. Dopo circa 200 metri il ladro abbandona la vettura e scappa a piedi, salendo nella macchina di un complice che lo seguiva.

Il drammatico episodio è avvenuto alla fine della scorsa settimana in pieno centro urbano a Vigonovo. A tutta la scena ha assistito impoten-

te il papà del bambino che, dalla vetrina del negozio dove si era fermato per fare una piccola spesa, ha visto il ladro salire in macchina e poi allontanarsi col figlio a bordo.

L'uomo, residente a Saonara (Pd), aveva posteggiato la propria Bmw X3 davanti ad una pescheria di via Dante a Vigonovo. Doveva fare una piccola spesa, una questione di pochi minuti. Per tale motivo non aveva neanche preso con sé il figlio di sei anni, posizionato nell'apposito seggiolino fissato al sedile posteriore sinistro della macchina. L'uomo era talmente sicuro di sé che aveva anche lasciato le chiavi inserite nel cruscotto. D'altronde,

dalla vetrina del negozio, l'uomo poteva tenere sotto controllo l'auto col figlio a bordo.

Ad un certo punto ha visto un giovane dai capelli biondi salire sulla sua vettura e, dopo averla messa in moto, allontanarsi in direzione di piazza Marconi e successivamente imboccare via Padova. L'uomo è uscito dal negozio di corsa e ha incominciato a rincorrere la macchina, urlando contro il ladro e riuscendo ad affiancarlo per qualche metro. Il bambino a bordo si è allora reso conto dell'accaduto e anche lui ha iniziato a urlare ed invocare il papà. Dopo avere percorso circa 200 metri, il ladro ha bloccato l'auto sulla de-



IL FATTO

Un ladro è fuggito su un'auto rubata su cui c'era un bambino. Il padre ha inseguito il veicolo che dopo duecento metri è stato abbandonato

stra della strada ed è scappato salendo nella macchina di un complice che lo seguiva.

Il padre del bambino è rimasto talmente scioccato da non avere avuto neanche la forza di segnalare pronta-

mente l'accaduto alle forze dell'ordine. Una volta a casa e ripresosi dallo shock, ha telefonato ai carabinieri e solo il giorno successivo ha presentato formale denuncia.

SAONARA
Come difendersi da truffe e furti
Truffe e raggiri ma anche scippi, furti, rapine. Gli anziani sono uno dei bersagli preferiti della criminalità: a loro, ma non solo, è rivolto l'incontro di informazione che si terrà oggi alle 16 nella sala civica sopra la sede Avis di Saonara, in via Roma. Organizzato dalle associazioni locali

Saonara Seniores e La Galassia, l'incontro vedrà la partecipazione di rappresentanti delle forze dell'ordine e del sindaco Walter Stefan. Si parlerà di come difendersi da individui senza scrupoli e di come ogni cittadino può collaborare con le forze dell'ordine per prevenire gli attacchi della criminalità. L'iniziativa è una delle risposte alla recente recrudescenza dei furti a Saonara.

il sindaco stefan punta il dito contro la zona artigianale di tombelle

Via Vigonovese invasa dal traffico dei mezzi pesanti



SAONARA. Sul ciglio di via Vigonovese, là dove è piombato a terra il corpo di Patrizia Galato, qualcuno ha depono dei fiori rossi e gialli, e un ramo di mimosa. Il giorno dopo l'incidente mortale montano le polemiche sulla pericolosità della Vigonovese, percorsa giorno e notte da camion di ogni dimensione. Già mercoledì sera, di fronte allo scenario agghiacciante dell'incidente, i cittadini esprimevano rabbia e timore per l'imponente mole di traffico e la velocità dei mezzi. Ieri, nel sito e nella pagina Facebook del "Mattino di Padova" sono comparsi diversi commenti dello stesso tenore. E il sindaco di Saonara Walter Stefan punta il dito contro la zona artigianale di Tombelle di Vigonovo. Da anni è in vigore sulla Vigonovese in provincia di Padova il divieto di transito ai camion di forte tonnellaggio, non valido però per i mezzi diretti alla zona artigianale di Tombelle. «A suo tempo il Comune di Saonara si disse contrario alla costruzione di quella zona artigianale», dichiara Stefan. «Avevamo già previsto un forte incremento del passaggio di camion lungo la provinciale, e così è stato. Proponemmo inoltre la

realizzazione di una bretella parallela al Brenta per scaricare i camion dalla Vigonovese, ma la proposta venne scartata per l'opposizione del Comune di Padova. Il nostro Comune con la pista ciclabile ha messo in sicurezza pedoni e ciclisti, ma altri pericoli, purtroppo, rimangono».

Patrizia Rossetti